



Seduta del

12 dicembre 2023

Comunicato il

14 dicembre 2023

Protocollo n.

953/2023

Interpellanza Maissen

concernente il rafforzamento e l'ottimizzazione della collaborazione tra le autorità di perseguimento penale

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1: già oggi la Procura pubblica sfrutta appieno, sia dal punto di vista materiale sia da quello giuridico, il proprio margine di manovra con le risorse a disposizione. Nella gestione dei casi occorre sempre rispettare e salvaguardare le direttive dello stato di diritto e di procedura penale quali i diritti delle parti. Ciò a sua volta può andare a scapito della "efficienza in termini di tempi". La Procura pubblica verifica costantemente la propria elaborazione dei casi ed è sempre alla ricerca di processi ancora più efficienti al fine di soddisfare al meglio la pretesa punitiva dello Stato. Se con elaborazione efficiente dei casi l'interpellanza si riferisce alla componente temporale, si richiama l'attenzione sul fatto che ciò è sempre correlato all'esigenza di accertamenti completi e in parte alle aspettative dei tribunali. La collaborazione tra la Procura pubblica e la Polizia cantonale è ottimale.

In merito alla domanda 2: in conformità all'art. 4 cpv. 1 del Codice di diritto processuale penale svizzero (CPP; RS 312.0), nell'applicazione del diritto le autorità penali sono indipendenti e sottostanno soltanto al diritto. Conformemente all'art. 14 cpv. 5 CPP, i Cantoni disciplinano la vigilanza sulle rispettive autorità penali. Le norme legislative nei Grigioni limitano la vigilanza sulla Procura pubblica a una vigilanza gerarchica di carattere amministrativo da parte del Governo. La vigilanza materiale viene esercitata caso per caso dai tribunali. La vigilanza da parte del Governo include sostanzialmente la verifica dell'andamento degli affari esterni (obiettivi strategici, rapporto di gestione, ecc.) e il rispetto del principio di celerità. Diversamente dal Cantone di Zurigo, non esiste una base legale che permetta al Governo di definire dei punti centrali nel perseguimento penale a destinazione della Procura pubblica. La facoltà di impartire istruzioni si limita perciò a questioni amministrative, diversamente da quanto vale ad es. con riguardo alla Polizia cantonale. Da questo principio di indipendenza risulta un divieto di interferire e il Governo non può impartire alla Procura pubblica istruzioni nel singolo caso. Perciò non entra nemmeno in considerazione un'istruzione data alla Procura pubblica affinché introduca procedure immediate. Lo stesso vale per l'applica-

zione di misure di opportunità concrete. La Procura pubblica si è detta disposta a discutere dell'attribuzione di priorità e della creazione di punti centrali in accordo con il Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità e con la Polizia cantonale e ad attuare tali misure ovunque ciò comporti un incremento dell'efficienza.

In merito alla domanda 3: in primo luogo devono essere attuati e raggiunti gli obiettivi e le misure stabiliti nel programma di Governo 2025-2028 e nel riesame dei compiti e delle prestazioni (RCP). Per ridurre l'onere amministrativo e il volume di dati, la Procura pubblica e la Polizia cantonale fanno già ora capo a dati in comune e stanno intensificando la collaborazione in settori specialistici definiti. Per quanto riguarda la sottrazione patrimoniale nel settore della criminalità organizzata sono in corso trattative di cooperazione con le autorità zurighesi. Nel settore dello scambio di dati automatizzato a livello cantonale e intercantonale occorre creare basi legali che permettano una collaborazione più efficace. Con l'attuazione del progetto di armonizzazione dell'informatica della giustizia penale (AIGP) si mira, nella versione definitiva, a uno scambio di dati automatizzato. La collaborazione tra la Polizia cantonale e la polizia della Città di Coira è ottimale. La delega di compiti e competenze alla polizia della Città di Coira viene verificata su base continua con riguardo a efficienza ed efficacia e vengono effettuati i necessari adeguamenti. Per quanto riguarda i rimanenti comuni, la collaborazione e i compiti attribuiti ai comuni sono definiti dalla Costituzione cantonale e tra l'altro dalla legge sulla polizia del Cantone dei Grigioni (LPol; CSC 613.000).

In merito alla domanda 4: tale questione è stata affrontata nella risposta all'incarico Adank (decreto governativo del 29.08.2023, prot. n. 700/2023) concernente mezzi efficaci contro la criminalità legata all'acquisto di stupefacenti. È possibile migliorare la situazione soltanto adottando misure globali. Si tratta di un compito congiunto di comuni e Cantone a livello politico e tecnico. La strategia dipendenze commissionata dal Governo concerne questo ambito tematico. L'attuazione sistematica delle aree d'intervento e delle misure in essa definite è intesa a migliorare la situazione nel settore della problematica relativa alle dipendenze e a contribuire alla riduzione della criminalità legata all'acquisto di stupefacenti. Tutte le misure rappresentano un compito permanente privo di un orizzonte temporale determinato.



In nome del Governo

Il Presidente:

Peter Peyer

Il Cancelliere:

Daniel Spadin